

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI GENNAIO 2008. PARTE I



Gioia Minuti (mgioiam@enet.cu), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano Paese Sera.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* (www.granma.cu) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

-
1. IL MESSAGGIO DI FIDEL AL POPOLO DI CUBA. PER L'ANNIVERSARIO DEL TRIONFO DELLA RIVOLUZIONE
 2. LA SOLIDARIETÀ DEL MONDO PER CUBA
 3. MESSAGGI A FIDEL PER IL 49° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE
 4. IL BOLÍVAR FORTE È PRESENTE IN TUTTO IL VENEZUELA
 5. DENUNCIATO L'INSERIMENTO DI DONNE CATALANE NELLE AGGRESSIONI CONTRO CUBA
 6. CHÁVEZ HA GIÀ INIZIATO L'OFFENSIVA PER IL 2008



7. ANCHE AL TROPICO FA FREDDO. GIORNATE INVERNALI A CUBA
8. 2008: ANNO INTERNAZIONALE DEL PIANETA TERRA
9. LA COSTRUZIONE DI NUOVO PARCO EOLICO
10. DEDICATE A FIDEL E RAÚL DUE TARGHE PER IL 280° DELL'UNIVERSITÀ DE L'AVANA
11. POSITIVE LE ANALISI DEL DNA DEL BAMBINO COLOMBIANO

1. IL MESSAGGIO DI FIDEL AL POPOLO DI CUBA. PER L'ANNIVERSARIO DEL TRIONFO DELLA RIVOLUZIONE

Cari Compatrioti:

tra poche ore si compirà un altro anniversario di quella bella aurora di 49 anni fa, in cui è trionfata la nostra Rivoluzione sui resti della tirannia pro-gringos e abbiamo seguito il nostro lungo e difficile cammino.

Grazie al popolo nobile e disinteressato di Cuba, ai suoi lavoratori, i contadini e gli studenti, uomini e donne, bambini e anziani, cittadini di ogni età, analfabeti o meno.

Cuba, allora, per la prima volta, è stata la padrona del suo destino.

Se ho il raro privilegio di rivolgermi ancora a voi è perché avete conosciuto visto in questo compatriota una persona che vi ha sempre detto la verità.

Non è un merito essere onorato, ma è un sacro dovere.

In questa mattinata lasciamo indietro l'Anno 49 della Rivoluzione ed entriamo nell'Anno 50, che simbolizza mezzo secolo di resistenza eroica.

Proclamiamo al mondo con orgoglio questo record che ci rende creditori del più giusto dei reclami: che si rispettino il diritto alla vita e alla sana allegria della nostra Patria.



Per questo diritto lotteremo sino alla morte.

Per i cubani, più di un secolo fa Martí lo aveva proclamato: Patria è Umanità.

Fidel Castro Ruz — 31 dicembre 2007
Ore 18,10

(Traduzione Gioia Minuti)

2. LA SOLIDARIETÀ DEL MONDO PER CUBA

PL — Il presidente dell'Istituto Cubano di Amicizia coi Popoli (ICAP), Sergio Corrieri, ha sottolineato la solidarietà dei paesi del mondo con l'Isola, nonostante l'ostilità statunitense.

Parlando ad ambasciatori e diplomatici accreditati a L'Avana, a studenti e ai membri del 48° Contingente della Brigata Nordica, riuniti nel Parco Lenin, Sergio Corrieri ha precisato che Cuba sviluppa relazioni con 186 nazioni e più di 2000 associazioni di solidarietà.

Nel 2007, 184 paesi hanno condannato il blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti a Cuba, una politica che ha provocato perdite economiche, in circa mezzo secolo, di almeno 89 mila milioni di dollari.

"Tutto questo comunque serve come esempio per dimostrare l'isolamento dell'amministrazione nordamericana nei suoi tentativi di distruggere la Rivoluzione cubana" ha dichiarato.

Corrieri ha ricordato le azioni dei più di 300 comitati che in molteplici regioni del mondo esigono l'immediata liberazione dei Cinque antiterroristi



cubani reclusi illegalmente dal settembre del 1998 in prigioni statunitensi d'alta sicurezza.

"Sono state convocate marce e riunioni davanti alle ambasciate degli Stati Uniti per chiedere la liberazione di René González, Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Fernando González ed Antonio Guerrero, il cui solo crimine è stato quello di combattere il terrorismo" ha ricordato Corrieri, aggiungendo che gli atti criminali contro il popolo cubano hanno provocato la morte di più 3400 persone.

Il presidente dell'ICAP al termine dell' incontro ha chiesto a tutti i presenti d'accendere un falò in nome della pace, dell'amicizia tra i popoli, contro la guerra, l'egemonia e la prepotenza statunitense di governare il mondo.

(Traduzione Granma Int.)

3. MESSAGGI A FIDEL PER IL 49° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE

AIN — I presidenti del Nicaragua, Daniel Ortega, e della Bielorussia, Alexandr Lukashenko, hanno fatto gli auguri al presidente dei Consigli di Stato e di dei Ministri di Cuba, Fidel Castro, per il 49° Anniversario della Rivoluzione.

Nel suo messaggio Lukashenko ha segnalato la cooperazione attiva tra la Bielorussia e Cuba a livello internazionale e la resistenza congiunta alle politiche dittatoriali in questioni internazionali.

Lukashenko ha sottolineato che esiste una base di fiducia per lo sviluppo di una cooperazione politica, economica e culturale tra i due paesi.

Il messaggio di Daniel Ortega ha precisato che: "I nicaraguensi, il popolo combattivo ed eroico di Sandino augurano a Lei Fidel — a Cuba — che sono



stati ispirazione ed esempio per tutti, molti altri anniversari con la sua saggezza, illuminando le coscienze e la morale combattiva del mondo.

Il Partito Comunista di Spagna ha salutato il nuovo anniversario del Trionfo della Rivoluzione cubana e la sua forza, la sua determinazione nel continuare ad avanzare nel 2008.

Il messaggio firmato da José Luis Centella, segretario delle Relazioni Internazionali, risalta i successi di Cuba ottenuti nel 2007 nei settori politico e sociale.

Il messaggio sottolinea l'orgoglio di condividere con il popolo cubano la speranza di costruire un mondo nuovo e una società basata nella giustizia sociale e nella solidarietà tra i popoli e reitera la necessità di rafforzare le azioni per la liberazione dei Cinque antiterroristi cubani prigionieri politici negli Stati Uniti, spezzando il blocco informativo imposto attorno a questo caso.

Il Partito Comunista Peruviano ha salutato l'avvenimento di un nuovo anniversario della Rivoluzione ed ha segnalato che Cuba è un bastione per i popoli dell'America Latina nella lotta contro l'imperialismo, per una Patria più giusta, degna e sovrana e per un socialismo come alternativa al sistema selvaggio di dominazione imperialista.

Il testo aggiunge che l'irriducibile popolo rivoluzionario di Cuba resiste da più di 40 anni al criminale blocco economico imposto dagli Stati Uniti.

A Barcellona, la capitale dell'Autonomia della Catalogna, centinaia di persone hanno partecipato a un incontro di solidarietà con Cuba in occasione del 49° anniversario convocato dalle Associazioni José Martí, Cubanos en Cataluña e il Consolato Generale dell'Isola.

Tra i partecipanti c'erano i dirigenti di varie organizzazioni politiche e sindacali locali, oltre a molti integranti della piattaforma di solidarietà Difendiamo Cuba e diversi cubani residenti in questa regione spagnola.



FESTECCIAMENTI ANCHE IN LIBANO

Le Associazioni d'Amicizia con Cuba e le Leghe dei Laureati nell'Isola del Libano e della Palestina hanno festeggiato in Libano il 49 Anniversario della Rivoluzione cubana.

Il dottor Kassem Abboud, presidente della Lega dei Laureati libanesi a Cuba, ha riconosciuto il lavoro realizzato dal popolo dell'Isola a favore delle cause giuste e di collaborazione con i popoli del Terzo Mondo.

Darío de Urrea, ambasciatore di Cuba ha ringraziato per le espressioni di solidarietà del popolo libanese e dei palestinesi rifugiati in Libano e per le iniziative svolte a favore della liberazione dei Cinque Eroi cubani prigionieri politici dell'impero. Inoltre ha letto una lettera scritta da Gerardo Hernández a nome dei Cinque.

De Urrea ha concluso esortando a rendere più forte la campagna per esigere la liberazione dei Cinque combattenti antiterroristi: Gerardo Hernández, Fernando González, Antonio Guerrero, Ramón Labañino e René González, e per esigere anche la liberazione dei detenuti palestinesi e libanesi reclusi nelle carceri d'Israele.

(Traduzione Granma Int.)

4. IL BOLÍVAR FORTE È PRESENTE IN TUTTO IL VENEZUELA

PL — Il primo giorno di attività bancaria dell'anno appena cominciato, ha visto il Bolívar forte collocato come pezzo chiave nel processo di riconversione monetaria del Venezuela.



Dopo le feste di fine anno, mercoledì 2 le istituzioni finanziarie hanno aperto i battenti con una serie di sei biglietti e sette monete dove sono stati eliminati tre zero al vecchio Bolívar.

La Banca Centrale del Venezuela (BCV) ha reso noto che il bilancio iniziale ha visto un risultato favorevole dopo vari mesi di preparativi, che hanno compreso un'ampia campagna d'informazione in tutto il territorio nazionale.

Dal novembre scorso l'istituto emittente aveva organizzato la distribuzione delle specie monetarie nelle istituzioni finanziarie e nelle grandi catene commerciali.

Un dirigente della BCV ha ricordato che ci sarà un periodo di transizione per lo meno di sei mesi, per far sì che il processo di cambio dei biglietti e delle monete si sviluppi in maniera fluida.

L'istituzione manderà i suoi specialisti in tutti gli Stati del paese dove si attiveranno i centri d'attenzione alla comunità, per chiarire tutti i dubbi eventuali sulla riconversione.

Con l'entrata in vigore della nuova moneta sono facilitate le operazioni e si stabilisce una parità di 2,15 Bolívar forti per unità di Dollaro degli Stati Uniti.

(Traduzione Granma Int.)

5. DENUNCIATO L'INSERIMENTO DI DONNE CATALANE NELLE AGGRESSIONI CONTRO CUBA

PL — La presenza di diverse donne catalane in un recente atto controrivoluzionario a Cuba, è parte delle aggressioni degli Stati Uniti e della oligarchia europea contro l'Isola.



Lo ha denunciato il media digitale Rebelión, con una nota, firmata da Aquilless Rubio. L'organo alternativo smaschera il pretestuoso carattere spontaneo, umanitario e civico del viaggio realizzato a L'Avana da alcune donne spagnole, componenti dell'organizzazione Gioventù Nazionalista Catalana, il cui acronimo in spagnolo è JNC.

Si tratta in realtà "di un elemento in più delle continue aggressioni yankee e dell'oligarchia europea contro Cuba, così come di una strategia d'esposizione mediatica", ha aggiunto.

L'autore dell'articolo evidenzia le rivelazioni contenute in una lettera segreta, svelata pochi giorni fa a Madrid, che dimostra che il viaggio e le azioni delle catalane a L'Avana, sono state gestite da Washington, Parigi e Stoccolma.

La lettera è firmata da Roger Albinyana y Saigí, responsabile delle Politiche Internazionali della JNC e presidente della Gioventù Liberale Europea, che spiega con sfarzo di dettagli la preparazione della provocazione anticubana, riconoscendo inoltre che le lobby nordamericane e la borghesia europea avevano finanziato l'operazione mediatica che aveva, nell'utilizzo delle giovani europee e latinoamericane, il suo lato militante.

L'articolo diffuso da Rebelión evidenzia la risposta delle autorità cubane alla provocazione, che "facendo uso della propria sovranità, hanno espulso il gruppo di giovani catalane che erano entrate a Cuba con un visto turistico".

In chiusura la nota denuncia gli attacchi contro Cuba in materia di diritti umani e ricorda che la nazione dei Caraibi realizza elezioni per la scelta dei rappresentanti politici e che "scolarizza, offre sanità ed assistenza sociale al cento per cento della popolazione".

(Traduzione Granma Int.)



6. CHÁVEZ HA GIÀ INIZIATO L'OFFENSIVA PER IL 2008

MIGUEL LOZANO

La sinistra venezuelana si sta preparando per iniziare un'offensiva in vista delle elezioni dei governatori e dei sindaci di quest'anno, con la presenza di un nuovo partito al centro di un'alleanza politica.

Il presidente Hugo Chávez ha annunciato l'inizio, il prossimo 12 gennaio, del Congresso di Fondazione del Partito Socialista Unito del Venezuela — PSUV — per unificare più di 20 organizzazioni.

La proposta di creare questo gruppo è stata fatta da Chávez, per garantire la coesione, la continuità e la piattaforma ideologica del processo di taglio socialista che lui sta guidando dal 1999.

Il capo dello Stato ha anticipato che si formerà un Fronte Patriottico per il PSUV assieme ai partiti Comunista e Patria para Todos e le organizzazioni sociali, per garantire la vittoria elettorale.

Alla fine di ottobre o al principio di novembre, come determinerà il Consiglio Nazionale Elettorale, si eleggeranno più di 600 governatori e sindaci.

Queste elezioni saranno le prime dopo il risultato negativo del referendum del passato 2 dicembre che proponeva riforme costituzionali ed era stato proposto da Chávez, che ha alle spalle una decina di vittorie dal 1999.

Per recuperare la grande vittoria del 2006, quando ha ottenuto più di sette milioni di voti, Hugo Chávez ha ritenuto opportuno iniziare un processo di revisione, rettifica e riattivazione del processo e una delle prime azioni è stata la ripresa della fondazione del PSUV, rimandata per la campagna del referendum.



Per molti, compreso Chávez, l'assenza di un partito capace di mobilitare ampi settori è stato uno dei motivi della sconfitta e che va modificato.

La formazione del PSUV e la rettifica sono cominciate con una ristrutturazione ministeriale, il cui primo cambiamento annunciato è stata la sostituzione del vicepresidente Jorge Rodríguez con Ramón Carrizales, sinora ministro di Vivienda y Hábitat.

Rodríguez, come vicepresidente, ha dimostrato qualità di politico dinamico, ed è stato ora nominato al fronte della Commissione Promotrice del PSUV.

La responsabilità implica un compito trascendentale nella storia nazionale, affidando ad un partito della sinistra, organizzato e solido, il processo di cambio del Venezuela, sino ad oggi centrati nella figura di Chávez.

Forse la sfida più importante per queste forze politiche per il 2008 che inizia ora.

(Traduzione Granma Int.)

7. ANCHE AL TROPICO FA FREDDO. GIORNATE INVERNALI A CUBA

PL — L'Istituto di Meteorología di Cuba (INSMET) in una nota informativa aveva annunciato temperature davvero basse nella parte occidentale e centrale di Cuba e così è stato.

8,3 gradi a Playa Girón, in provincia di Matanzas; ad Aguada de Pasajeros, (Cienfuegos) nel centro dell'Isola, i termometri hanno marcato 9,0 gradi e ad Indio Hatuey, in provincia di Matanzas, 9,3.



La zona di Colon (Matanzas) ha riportato 9,5 gradi e a Tapaste, in provincia Habana, il termometro si è fermato a 9,7 gradi.

In provincia di Cienfuegos, a Bainoa, e a Santa Clara, temperature di 10,4 e 10,9 gradi rispettivamente.

Nella orientale provincia di Santiago di Cuba, dove il caldo quasi sempre soffoca il visitante, i termometri hanno marcato solo 22,4 gradi.

La nota informativa ha avvisato che continueranno le condizioni invernali in tutta l'Isola e che oltre alle temperature molto basse per la regione, ci saranno mareggiate pericolose e penetrazioni del mare nelle zone basse della costa cubana.

E dire che chi scrive ha fatto il bagno a Varadero il 2 gennaio in un mare non caldo, ma decisamente gradevole... sotto un bel sole dei Caraibi!

(Traduzione Granma Int.)

8. 2008: ANNO INTERNAZIONALE DEL PIANETA TERRA

AIN — L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2008 Anno Internazionale del Pianeta Terra, con il proposito di creare una coscienza mondiale sull'importanza di migliorare le condizioni ambientali.

L'annuncio internazionale di questa decisione avverrà nella sede della UNESCO a Parigi, il 12 e il 13 febbraio, con la presenza di capi di Stato, noti scienziati e 350 studenti di tutto il mondo.

Durante la manifestazione ufficiale si svilupperanno dibattiti su Risorse, Rischi Naturali, Città e Sistema Terra.



La nomina del 2008 era stata accordata dalla ONU sin dal 2006 e, al giungere dell'anno in questione, il 1° gennaio, 80 paesi hanno ratificato la loro adesione.

Tra i tanti obiettivi della nomina c'è lo stimolo del riconoscimento dei contributi sociali delle geoscienze nei sistemi nazionali e di educazione, con la riaffermazione dell'importanza di queste specializzazioni per la vita umana e la sua prosperità.

L'Unione Internazionale di Scienze Geologiche — IUGS — e la Divisione di Scienze della Terra della UNESCO, hanno lavorato all'iniziativa di proclamare l'Anno Internazionale del Pianeta Terra, per far sì che la società garantisca un uso più efficace delle conoscenze accumulate da 400.000 geoscientisti di tutto il mondo.

(Traduzione Granma Int.)

9. LA COSTRUZIONE DI NUOVO PARCO EOLICO

Comincerà quest'anno la costruzione di un nuovo parco eolico nella regione centrale dell'Isola, con una capacità di generazione di dieci megawatt, hanno informato le fonti ufficiali.

Studi accurati realizzati da entità del Ministero della Scienza, Tecnologia e Medio Ambiente sugli Ecosistema e dall'Unione Elettrica di Cuba, per verificare l'intensità dei venti, hanno permesso di stabilire che l'installazione sarà ubicata nel municipio Corralillo, nella provincia di Villa Clara.

Questa zona, distante circa 200 chilometri ad est della capitale cubana, risponde ai parametri dei venti necessari, con una forza tra 7 e 20 metri al secondo, idonea per il montaggio degli aero-generatori.



Le torri sono preparate per sopportare venti intensi, e nel caso del passaggio di un uragano i motori e gli altri elementi delle strutture si possono facilmente smontare.

Questo nuovo parco si sommerà agli altri simili esistenti nell'Isola: quello di Turiguanò, nella provincia centrale di Ciego de Avila e quello nel municipio speciale Isola della Gioventù.

Va ricordato che inoltre si costruirà un nuovo parco eolico anche a Gibara, in provincia di Holguín, nella regione orientale di Cuba.

(Traduzione Granma Int.)

10. DEDICATE A FIDEL E RAÚL DUE TARGHE PER IL 280° DELL'UNIVERSITÀ DE L'AVANA

ILEANA MEDINA AMARO

AIN — Le due prime targhe commemorative per il 280° anniversario dell'Università de L'Avana, sono state inviate al Comandante in Capo Fidel Castro e al Generale dell'esercito, Raúl Castro.

Rubén Zardoya, magnifico Rettore di questo centro di studi superiori, leggendo la dedica per il leader della Rivoluzione cubana e per il Ministro delle Forze Armate Rivoluzionarie, ha sottolineato che, come studenti inizialmente e come dirigenti politici poi, hanno saputo dimostrare d'essere la viva manifestazione del sapere e delle idee.

La perseveranza e la fermezza del pensiero di queste due guide rivoluzionarie che di fronte ai problemi, senza ignorare i pericoli, hanno sempre mantenuto l'ottimismo nella vittoria, riassumono la premessa dell'insegnamento dell'Università de L'Avana: "Trasformare la realtà quotidiana a beneficio della nazione".



Durante la cerimonia ufficiale per il 280° anniversario della fondazione dell'Università Alma Mater, che si è svolta il 5 gennaio, è stata presentata anche una medaglia commemorativa per la ricorrenza.

Ricardo Alarcón, presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, Melba Hernández, Eroina del Moncada, Faure Chomón, integrante del Directorio Revolucionario 13 de Marzo e altre personalità hanno ricevuto questa distinzione.

Hanno presieduto la cerimonia José Ramón Machado Ventura, membro del Burò Politico del Partito Comunista di Cuba, il Comandante della Rivoluzione Guillermo García Frías e José Miyar Barrueco, segretario del Consiglio di Stato.

(Traduzione Granma Int.)

11. POSITIVE LE ANALISI DEL DNA DEL BAMBINO COLOMBIANO

PL — “Il bambino colombiano Juan David Gomez Tapiero è Emmanuel, stando alle analisi di DNA appena realizzate”, ha detto il Procuratore Generale della Repubblica, Mario Iguaran, nella città di Santa Marta, in Colombia.

Il funzionario ha informato che l'analisi mitocondriale ha segnalato che il piccolo, che si trova nell'Istituto Colombiano di Benessere Familiare (ICBF) è il figlio di Clara Rojas, compagna di formula dell'ex candidata alla presidenza Ingrid Betancourt.

In una conferenza stampa, Iguaran ha fatto notare che questa conclusione è comunque preliminare, perché lo studio sarà completato in un laboratorio europeo della Galizia, in Spagna, dove saranno inviati i campioni di sangue.



Assieme agli specialisti dell'Istituto di Medicina Legale, il Procuratore ha spiegato che lo studio ha dimostrato che, confrontando i campioni di sangue di Juan David, di Clara Gonzalez de Rojas e di Ivan Rojas, madre e fratello di Clara, sono apparse alcune concordanze altamente specifiche che permettono d'affermare che il piccolo appartiene molto probabilmente alla famiglia di Clara Gonzalez de Rojas.

Inoltre, scientificamente, anche se questa concordanza non è del 100%, tra il DNA mitocondriale di Juan David e quello di Clara Gonzalez c'è una totale coincidenza.

Iguaran ha detto che anche se si faranno altre analisi, dal momento che non sono disponibili campioni di sangue del padre o della madre del piccolo, non si può effettuare la prova del DNA coi marcatori comuni, ma solo quella mitocondriale, che è specifica di ogni famiglia, per via materna.

Gli specialisti hanno concluso che è grande la probabilità che il piccolo, che si trova nell'orfanotrofio di Bogotà, appartenga alla famiglia di Clara Gonzalez de Rojas che non a qualunque altra.

Il 18 dicembre scorso le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC), avevano annunciato che avrebbero consegnato al presidente venezuelano, Hugo Chávez, Clara Rojas, suo figlio Emmanuel e l'ex deputata Consuelo Gonzalez de Perdomo ma il 31 dicembre il presidente Alvaro Uribe, a sorpresa, ha accusato la guerriglia di non poterli liberare perché non aveva più in suo potere il bimbo Emmanuel.

Uribe ha così presentato l'ipotesi che il bambino era già stato consegnato dai ribelli nel 2005 all'ICBF di San José del Guaviare, e che dopo fu mandato a Bogotà da questa istituzione.

(Traduzione Granma Int.)
